



VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art 26 D.L. 81/08 e sue succ. mod. ed integrazioni)

Rev. N.: 00

Emissione: *Febbraio 2020*

N. contratto d'appalto o d'opera N. ordine	<i>CODICE CIG: 81883307AC</i> <i>CODICE CUP: F94B20000070005</i>
Attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera	Cura e Manutenzione del Verde <i>Per il dettaglio delle singole attività si rimanda alla descrizione riportata nel capitolato tecnico prestazionale-contratto (Parte integrante del DUVRI).</i>
Appaltatore/prestatore d'opera

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

Via Sallustiana, 15 – 00187 Roma – Tel. 06.4746557 – 06.4746969 – Fax 06.42014183
P. IVA 01549771002 – Cod. Fisc. 06433510580 - CCIAA 530354
e-mail: info@mastersicurezza.it - www.mastersicurezza.it -



	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 2 di 48

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	DEFINIZIONI.....	6
3.	CRITERI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	8
	3.1. <i>METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE</i>	<i>8</i>
	3.2. <i>MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE.....</i>	<i>10</i>
4.	DATI INFORMATIVI.....	12
5.	RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	13
6.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	27
7.	VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	29
8.	RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	30
9.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	32
10.	COSTI DELLA SICUREZZA	40
11.	CONCLUSIONI	44
12.	ALLEGATI	46

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 3 di 48

1. INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il Datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- **verifica, l'idoneità tecnico professionale** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I Datori di lavoro delle imprese esecutrici, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 4 di 48

- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit, ha **l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento **deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera** e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento **che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, o dallo

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 5 di 48

svolgimento di attività in ambienti confinati, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08.

Nei casi in cui il **datore di lavoro non coincide con il committente** il soggetto che affida il contratto redige il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 6 di 48

2. DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con cui una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civile.).

Contratto d'opera: il contratto con cui una parte si obbliga, verso un corrispettivo, a compiere un'opera o un servizio in favore di un'altra, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione (art. 2222 cod. civile.).

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Appaltatore/Impresa appaltatrice: soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto.

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 276/03.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 7 di 48

Responsabile del contratto: colui che ha la responsabilità del contratto/ordine. In tale veste firma il contratto e il DUVRI.

RUP: (solo nel caso di contratti soggetti al D.Lgs. 50/2016): Responsabile Unico del Procedimento.

Referente per l'esecuzione del contratto: referente, per la committenza, durante l'esecuzione del contratto. E' il soggetto cui fanno riferimento le imprese durante la realizzazione del contratto. Ha anche il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle prescrizioni previste nel DUVRI e di curarne l'aggiornamento, in collaborazione col SPP in caso di modifiche.

Preposto dell'impresa appaltatrice: soggetto dell'impresa appaltatrice/esecutrice che ha il compito di vigilare sul rispetto delle misure di sicurezza previste nel DUVRI (utilizzo dei DPI, applicazione delle procedure, ecc.) e di segnalare anomalie, situazioni di pericolo, variazioni sulle modalità operative intercorse in corso d'opera, ecc. al Referente per l'esecuzione del contratto al fine di concordare le necessarie misure di sicurezza.

Riunione preliminare congiunta: riunione organizzata prima dell'inizio dei lavori durante la quale si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI e si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 8 di 48

3. CRITERI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

3.1. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La metodologia di valutazione comporta necessariamente un'analisi di tutte le attività lavorative che vi si svolgono. Sulla base dei dati acquisiti è possibile individuare le misure organizzative, tecniche e impiantistiche utili per rendere nullo o ridurre il rischio da interferenze.

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 9 di 48

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai visitatori e ai terzi che a vario titolo possono essere presenti all'interno degli spazi del committente.

Il presente documento elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di esecuzione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potrebbero sopraggiungere durante l'espletamento del contratto.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 10 di 48

3.2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento viene condiviso in sede **di riunione preliminare congiunta** cui partecipano il Responsabile del contratto (per il committente) o un suo incaricato, e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti.

In tale sede:

- saranno discusse le misure previste nel presente documento, fornite informazioni specifiche e concordate misure aggiuntive o modifiche eventualmente ritenute necessarie;
- sarà nominato il Referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare, per il committente, l'applicazione delle disposizioni contenute nel DUVRI, e in caso di inosservanze da parte dell'appaltatore, dovrà comunicarle al Responsabile del contratto;
- sarà nominato un Preposto per ogni impresa appaltatrice, i quali avranno il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI da parte dei lavoratori, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento al Referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

A seguito della riunione verrà redatto il *“Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento”*, sottoscritto da tutti i presenti, in cui saranno riportate le eventuali modifiche ed integrazioni concordate. Tale verbale costituisce parte integrante del presente documento.

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;

	<p>CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)</p>	
<p>Febbraio 2020 Rev. 00</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Pag. 11 di 48</p>

- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione congiunta" da far sottoscrivere alle ditte.

Qualora in corso d'espletamento del servizio, si verificassero condizioni tali determinare ulteriori rischi da interferenza, inizialmente non presenti, verrà indetta una riunione di cooperazione e coordinamento durante la quale saranno individuate congiuntamente le misure di sicurezza necessarie. Il *Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento* andrà a costituire parte integrante del presente documento.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 12 di 48

4. DATI INFORMATIVI

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	<i>CAR ScpA</i>
Sede legale	<i>Via Tenuta del Cavaliere, 1 Guodonia Montecelio (RM)</i>
Rappresentante Legale	<i>Valter Giammaria</i>
Rif. contratto d'appalto	<i>CODICE CIG: 81883307AC CODICE CUP: F94B20000070005</i>
Durata del contratto	<i>L'appalto ha durata di 2 anni decorrenti dal 01.01.2021</i>
Responsabile dell'esecuzione del contratto	<i>Fabio Massimo Pallottini</i>
Referente per l'esecuzione del contratto	<i>Flavio Pezzoli</i>
Preposto alla sorveglianza	<i>Marcello Coccia</i>
Referente dell'impresa appaltatrice	<i>.....</i>
Attività oggetto dell'appalto	<p><i>AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENIZZAZIONE DELLE AREE VENDITA E RELATIVE PERTINENZE, RECUPERO RISORSE DAI MATERIALI POST VENDITA E SERVIZI AMBIENTALI</i></p> <p><i>Per il dettaglio delle singole attività si rimanda alla descrizione riportata nel contratto (Parte integrante del DUVRI).</i></p>
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	<p><i>Non sono previste attività che richiedono cooperazione con altri soggetti.</i></p> <p><i>In tutte le attività ci può essere la presenza di personale CAR o da essa incaricato che effettua la supervisione e il controllo.</i></p>
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> <i>- Personale CAR</i> <i>- Personale di ditte appaltatrici/esecutrici</i> <i>- Visitatori</i>

	<p>CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)</p>	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 13 di 48

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della sicurezza nei luoghi di lavoro. E' possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno dei luoghi di lavoro e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Nelle tabelle di seguito indicate, sono riportati i rischi relativi all'attività oggetto dell'appalto e i rischi specifici degli ambienti della Committenza:

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 14 di 48

Elenco rischi attività oggetto dell'appalto	Misure di prevenzione
MOVIMENTAZIONE CARICHI	<p><u>Movimentazione manuale dei carichi: informazione.</u> Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. <p><u>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro.</u> Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori. Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura. Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carico è troppo pesante (kg 30); - è ingombrante o difficile da afferrare; - è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; - è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; - può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo; - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; - può comportare un movimento brusco del carico; - è compiuto con il corpo in posizione instabile.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 15 di 48

STOCCAGGIO ATTREZZATURE	Tutte le attrezzature e mezzi di lavoro devono essere confinate a fine attività nelle aree messe a disposizione dalla committenza, tale aree devono essere mantenute pulite e salubri
MATERIALI DI SCARTO DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ	Le modalità di stoccaggio momentaneo dei rifiuti devono essere tali da garantire la stabilità dei carichi, tenute presenti le eventuali azioni esterne, dovranno essere confinati in luoghi concordati con la committenza e secondo contratto. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
PROTEZIONE AREE DI LAVORO	Le aree di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difese contro la caduta o l'investimento di attrezzature o di ogni altro elemento che potrebbe generare pericolo di pertinenza dell'attività Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate (interdizioni, segnaletica di sicurezza).
SCIVOLAMENTI O CADUTE	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. In caso di pulizie pavimenti o sversamenti accidentali si dovrà provvedere al posizionamento di cartelli indicati il pericolo
RIFORNIMENTI CARBURANTI	Non fumare durante il rifornimento, spegnere il motore, usare mascherine e guanti in lattice, evitare sversamenti e nel caso assorbire con segatura, rimuovere e conferire per rifiuto speciale. Rispettare le distanze di sicurezza dal serbatoio
RICARICA BATTERIE MEZZI ELETTRICI	Le ricariche vanno effettuate in luoghi areati per evitare accumulo di gas esplosivi
ABBIGLIAMENTO	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi. Scarpe con punta rinforzata, scarpe dielettriche, guanti dielettrici, maschere anti gas, occhiali paraschizzi, cuffie antirumore, abbigliamento a perdere
COLPI, TAGLI, PUNTURE, ABRASIONI	Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.
CADUTE DALL'ALTO DURANTE ATTIVITA'	Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 16 di 48

	<p>tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Dotare gli operatori di cinture di sicurezza e addestrare all'uso</p>
VIBRAZIONI	<p>Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.</p>
RUMORE	<p>Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva trasmessa all'ambiente circostante. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.</p>
INVESTIMENTO	<p>Per l'accesso degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere rispettati i percorsi indicati dalla segnaletica presente. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.</p> <p>Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute</p>

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 17 di 48

	<p>costantemente in condizioni soddisfacenti. Presenza di preposto per le segnalazioni acustiche e manuali dotato di gilet ad alta visibilità</p>
ACCESSO DI ESTRANEI IN AREA DI LAVORO	<p>E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.</p>
ELETTROCUZIONE	<p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico. Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.</p> <p>Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p> <p>Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.</p> <p>Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti</p>

e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.

Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.

Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.

Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:

l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);

l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.

Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 19 di 48

	<p>cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p>Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento); - la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra. <p>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p>Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI	Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata. Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata ventilazione, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate
MICROCLIMA	Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.
CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO	Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine/automezzi e parti fisse delle medesime, deve essere impedito evitando il contatto con le parti mobili attraverso la correttezza dei

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 20 di 48

	comportamenti. Sui mezzi devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.
ALLERGENI	Tra le sostanze utilizzate per le pulizie, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).
INFEZIONI DA MICRORGANISMI	<p>Prima dell'inizio dei lavori deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare che i depositi temporanei di rifiuti organici non generino microrganismi dannosi per l'ambiente, ed è a tal fine che la temporaneità deve essere stimata per il tempo necessario al rapido trasferimento del rifiuto presso la zona di discarica definitiva.</p> <p>Nel caso si faccia uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.</p>
RISCHIO CHIMICO	Per ogni attività che comporta esposizione a sostanze chimiche, la Ditta Appaltatrice fornirà le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati informerà e formerà i dipendenti

Elenco rischi specifici degli ambienti della Commitenza	Misure di prevenzione
RISCHIO ELETTRICO	Tale rischio è tenuto sotto controllo attraverso la presenza di quadri elettrici dotati di interruttori magnetotermici; tutti gli impianti e cabine sono sottoposti a controlli e verifiche con periodicità di legge. Tale attività è affidata a ditta esterna di comprovata esperienza
ANTINCENDIO	Tutte le aree del mercato e del centro direzionale sono dotate di mezzi di estinzione e centrali di allarme collegate al centro ingressi. Le attrezzature sono mantenute efficienti e sottoposte a verifiche periodiche di legge. È presente una squadra di emergenza adeguatamente formata e dotata dei

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 21 di 48

	mezzi necessari a fronteggiare una emergenza (i nominativi all'interno del piano di emergenza)
CADUTE	Le pavimentazioni delle aree mercatali, in particolare situazione di mancata pulizia (scarti delle lavorazioni del mercato, scarti del mercato ittico ecc) espongono ad un rischio di scivolamento, a tal fine si rende necessario l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche con qualità antiscivolamento. Le aree del cento direzionale hanno pavimentazioni che in condizioni ordinarie non presentano rischi di scivolamento se non in presenza di sversamenti accidentali di liquidi (nel caso si provvede all'immediata segnalazione e interdizione della zona
BIOLOGICO	Il rischio biologico, negli ambienti CAR riconducibili agli uffici è rappresentato dalla presenza di condizionatori fan-coil e boiler all'interno dei quali potrebbero proliferare batteri della legionella, questo rischio è tenuto sotto controllo dal monitoraggio periodico degli impianti, presso il CAR il registro delle manutenzioni
SCARICHE ATMOSFERICHE	Tutte le strutture sono protette da gabbia di faraday e vengono eseguite con periodicità di legge le verifiche degli impianti (documentazione presente presso gli uffici tecnici CAR)
INVESTIMENTI	Le aree del CAR ove è presente il traffico veicolare sono regolamentate da segnaletica stradale verticale e orizzontale, differenziando in esterno e all'interno dei padiglioni percorsi pedonali da quelli veicolari.
AGGRESSIONI	A volte si verificano episodi aggressivi soprattutto tra soggetti esterni alle attività del mercato, a tal fine CAR ha affidato ad un corpo di vigilanza armata la sorveglianza h24 su tutto il CAR (all'interno del piano di emergenza i numeri telefonici)

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 22 di 48

RISCHI DI INTERFERENZA

In questa sede vengono rilevate 3 tipologie di rischi di interferenza: Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo di lavoro (attività giornaliera del mercato); Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro; rischi di interferenze con impianti presenti.

Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

Le imprese che intervengono all'interno del CAR e nella sede direzionale devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene, prendendo visione dell'allegato piano di emergenza.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili della Ditta Appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 23 di 48

Individuazione dei Rischi di Interferenza all'interno delle aree CAR e degli uffici del direzionale

Descrizione	Misure di prevenzione	Provvedimento adottato
Lavori eseguiti all'interno delle zone comuni dei padiglioni e degli uffici	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa esecutrice, responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente e nel caso si procederà all'interdizione delle aree di lavoro	In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi, o ponendo delle interdizioni a mezzo recinzioni, con la presenza di un preposto che vigili sulle operazioni
Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro previsto nel contratto che interferiscano, per esigenze di carattere di urgenza non prevedibile in questa sede, con le attività lavorative del CAR	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività normalmente svolte dai dipendenti CAR, o con altri appaltatori, in particolare se dovessero comportare limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, o disagi derivanti dalle attività, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione della CAR ScpA e dovranno essere fornite informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'impresa esecutrice, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dal SPP di CAR (servizio di prevenzione e protezione) .	L'impresa deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dal responsabile e che saranno successive a riunioni di coordinamento

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 24 di 48

Individuazione dei Rischi di Interferenza tra fasi lavorative di pertinenza della ditta Appaltatrice

FASI	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
Tutte le attività del mercato	SI	Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro Rischio di colpi, tagli, abrasioni, cadute dall'alto, rumore, vibrazioni, polveri, investimenti	Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tali interferenze, preve riunioni di coordinamento. Segnalare le aree di lavoro ed eventualmente interdirle con barriere, inumidire le zone soggette ad innalzamento di polveri, utilizzare cinture di sicurezza per lavori in quota, utilizzare opere provvisoriale rispondenti ai libretti di uso e manutenzione, effettuare lavori rumorosi in orari prestabiliti con la committenza, non erogare sostanze chimiche disinfettanti o simili in orari di lavoro e in luoghi chiusi
Lavorazioni presso impianti elettrici e locali tecnici	SI	Presenza dei quadri elettrici, contatti accidentali	Concordare preventivamente le attività di pulizia presso le cabine, la ditta esecutrice dovrà presentare un piano di lavoro, che indichi il nominativo della persona avvertita (PAV) che presiederà le attività

 <p>MASTER MASTER MANAGEMENT STUDIES E RICERCHE s.r.l.</p>	<p>CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)</p>	 <p>CENTRO AGROALIMENTARE ROMA</p>
<p>Febbraio 2020 Rev. 00</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>Pag. 25 di 48</p>

<p>Smaltimenti</p>	<p>SI</p>	<p>Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro</p>	<p>Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale di scarto.</p>
---------------------------	------------------	--	--

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 26 di 48

Individuazione dei Rischi di Interferenza con impianti

<p>Interventi di pulizia presso cabine elettriche o locali quadri elettrici.</p>	<p>Ogni intervento all'interno dei locali tecnici deve essere comunicato ai competenti uffici che dichiareranno la conformità, non si dovrà effettuare alcun intervento sugli impianti, ma solo attività di pulizia. Le eventuali anomalie saranno segnalate alla committenza</p> <p>Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro Presenza di cavi liberi Rischio di elettrocuzione</p>	<p>l'appaltatore dovrà dimostrare che tutti gli interventi presso cabine elettriche siano effettuate alla presenza di un preposto abilitato a PAV (persona avvertita) in possesso di attestato di formazione. I lavoratori saranno forniti di calzature dielettriche e non faranno uso di acqua a getto per le attività di pulizie</p> <p>Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo Adottare idonea segnalazione</p>
--	--	---

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 27 di 48

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Di seguito sono riportate le norme generali che l'appaltatore deve osservare ai fini di ridurre i rischi, in particolare nei confronti dei rischi ambientali del luogo di lavoro nel quale sono chiamati ad operare.

Si fa presente che per quanto riguarda la gestione delle emergenze si rimanda al "Piano di emergenza interno generale" allegato al presente DUVRI e di cui fa parte integrante.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (art. 20, 21 e 26 del D.lgs. 81/08). 2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita, i quali dovranno essere lasciati liberi da mezzi e attrezzature. 3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente. 4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti. 5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature. 6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature. 7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati. 8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.). 9. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto. 10. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Direttore Generale. 11. Le ditte subappaltatrici dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione.



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

12. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 10 e 11.
13. Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra, rispettare i percorsi pedonali predisposti ed, in ogni caso, nel percorrere a piedi le aree aperte al traffico veicolare indossare i DPI ad alta visibilità in dotazione.
14. Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in caso di aree a visibilità limitata.
15. Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli.
16. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
17. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
18. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
19. Rispettare il divieto di fumo all'interno dell'area.
20. Delimitare l'area di lavoro con segnaletica adeguata (coni e nastri) e impedire l'accesso ai non addetti.
21. Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti.
22. Adottare tutte le misure di Prevenzione e Protezione riportate nel DVRI, e nelle singole Valutazioni allegate al DVRI

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 29 di 48

7. VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D. Lgs, 81/08 e s.m.i. il Datore di lavoro Committente è tenuto a verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica viene effettuata preliminarmente alla stipula del contratto attraverso la richiesta della seguente documentazione:

- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e/o all'Albo di competenza (l'attività dichiarata dall'impresa nel certificato deve essere coerente con quella oggetto del contratto);
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, di cui all'art. 47 del DPR 445/00 (la dichiarazione deve essere riferita all'attività oggetto del contratto);
- D.U.R.C. (Documento Unificato di Regolarità Contributiva) nei casi previsti dalle Procedure "Affidamento contratti pubblici di Lavori" e "Acquisizioni di beni, prestazioni e servizi", o altra certificazione prevista (es. abilitazione certificazione impianti elettrici ex D.M. 37/2008).

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 30 di 48

8. RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Il Datore di lavoro committente ai sensi dell'art. 26, c. 1 lett. b del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. è tenuto a fornire agli appaltatori e ai prestatori d'opera **dettagliate informazioni** sui rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Di seguito sono riportati i fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro presso i quali dovranno essere svolte le attività previste dal contratto e le norme generali che dovranno essere rispettate dall'appaltatore nell'espletamento dei servizi.

Si prescrive che l'appaltatore, prima di iniziare l'attività prevista dal contratto, accompagnato dai responsabili del Committente competenti, **dovrà compiere un accurato sopralluogo conoscitivo** dei locali interessati dalle attività, in modo da rilevare la presenza di eventuali rischi esistenti nei luoghi di lavoro del committente, dove è previsto che debba operare, ulteriori rispetto a quelli specifici connessi con la propria attività.

In particolare tali fattori di rischio sono:

- presenza di ostacoli che possono rendere difficoltosa la movimentazione dei carichi;
- conformazione architettonica dei luoghi di lavoro, in relazione sia agli oggetti da salvaguardare che alla presenza di elementi che possono influenzare le modalità operative (presenza e collocazione di rampe, scale, botole, soppalchi, ecc.);
- presenza di percorsi di fuga e di presidi antincendio che, in relazione all'attività da svolgere possono essere resi inutilizzabili e che pertanto richiedono l'individuazione di misure alternative da concordare con la committenza (spostamento/integrazione dei presidi, collocazione di segnaletica aggiuntiva delle vie di fuga, ecc.);
- presenza di impianti, attrezzature e macchine pericolose che richiedono eventuali disattivazione/controllo da parte della committenza;
- presenza di depositi di carta comportanti il rischio di innesco di incendi;
- presenza di locali con illuminazione insufficiente tali da comportare l'eventuale integrazione con illuminazione artificiale supplementare;
- misure per la gestione dell'emergenza particolari (presenza di impianti di spegnimento a gas, natura della segnalazione dell'allarme, ubicazione delle uscite di emergenza, numeri di telefono da chiamare

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 31 di 48

in caso di emergenza e localizzazione del punto di ritrovo esterno all'edificio (cfr. Procedura di emergenza in allegato).

Di seguito sono riportate le norme generali che l'appaltatore deve osservare ai fini di ridurre i rischi, in particolare nei confronti dei rischi ambientali del luogo di lavoro nel quale sono chiamati ad operare.

Si fa presente che per quanto riguarda la gestione delle emergenze si rimanda al "Piano di emergenza interno generale" allegato al presente DUVRI e di cui fa parte integrante.



9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITÀ (ditte appaltatrici)	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autovetture personale CAR - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Personale CAR</i> - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica ove presente e secondo le regole del codice della strada. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - Dare sempre la precedenza al personale a terra. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non siano utilizzate da altri soggetti, in caso le stesse siano inaccessibili, individuare un'area dove poter effettuare le operazioni di carico/scarico ed interdire l'accesso a terzi mediante operatore a terra o delimitando l'area con nastro b/r
2) Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno degli edifici	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autovetture personale CAR - automezzi di altri appaltatori/ 	<p>Investimenti</p> <p>Urti</p> <p>Caduta materiali</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di accesso ai locali, e l'eventuale necessità di essere accompagnati



CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Febbraio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 33 di 48

	prestatori d'opera/terzi Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti	Urti Schiacciamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.
3) Movimentazione di materiali all'interno e all'esterno degli edifici (utilizzo di bravette, carrelli o transpallet manuali)	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none"> - <i>Personale CAR</i> - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	Urti a persone o cose Caduta di oggetti	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto. - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività, in ogni caso farsi precedere da un altro addetto. - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) ad uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti.
4) Sfalcio e tosatura del verde nelle aree prossime ai percorsi pedonali e carrabili e in prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro. <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di tosaiepi e tosaerba 	Presenza di personale in transito a piedi in prossimità delle aree verdi, piante, alberi, ecc. Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none"> - <i>Personale CAR</i> 	Scivolamento causato da sversamenti accidentali a terra Proiezione di materiali e detriti (schegge, foglie, piccoli sassi, rami, ecc.) <ul style="list-style-type: none"> - Colpi - Urti 	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione delle aree bagnate con apposita cartellonistica e immediata pulizia dei pavimenti su cui si sono verificati sversamenti accidentali. <p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p>



<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di attrezzatura manuale - Utilizzo di scale portatili 	<ul style="list-style-type: none"> - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampi Caduta di materiali dall'alto - Colpi - Urti Polvere - Contatto oculare e cutaneo - Inalazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività che comportano lavorazioni particolarmente lunghe e rumorose, vengono effettuate fuori dall'orario di lavoro <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di occupazione di aree soggette al passaggio pedonale, devono essere installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e le eventuali barriere mobili di protezione dagli eventuali detriti che possono essere proiettati dal tosasiepi - In caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi fornite - Prima di effettuare lo sfalcio meccanico con tosasiepi in prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro e ristoro, accertarsi che sino state preventivamente chiuse o comunque protette dall'eventuale proiezione di detriti - Pulire dai detriti le aree destinate al transito pedonale dopo l'effettuazione dell'attività - In caso di potatura in postazione sopraelevata (rami di alberi, fronde, ecc.), installare le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale nell'area interessata dai lavori.
<p>5) Sfalco e tosatura del verde, potatura alberi nelle aree prossime ai</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti CAR - Altri appaltatori 	<p>Proiezione di materiali e detriti (schegge, piccoli sassi, rami, ecc.</p>	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p>



percorsi pedonali e carrabili	<ul style="list-style-type: none">- Visitatori <p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dipendenti- Altri appaltatori	Investimenti	<ul style="list-style-type: none">- L'attività di potatura alberi avverrà dopo il posizionamento del cantiere e la rimozione dello stesso avverrà solo al termine dei lavori comprese le operazioni di pulizia dei detriti- In caso di occupazione di aree di transito pedonale e veicolare, devono essere installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito e le eventuali barriere mobili di protezione dai detriti che possono essere proiettati dall'utensile, secondo le disposizioni fornite in fase di elaborazione di DUVRI dinamico- In caso di occupazione, anche parziale, di aree destinate allo scorrimento del flusso veicolare, deve essere installata la segnaletica stradale di pericolo e di regolazione della circolazione stradale prevista dal Codice della Strada; se necessario si deve provvedere alla regolazione della circolazione con senso alternato.- In caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi fornite- In caso di potatura in postazione sopraelevata (rami di alberi, fronde, ecc.), installare le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e veicolare nell'area interessata dai lavori.
Sfalcio e tosatura del verde, potatura alberi nelle aree prossime ai percorsi pedonali e carrabili	(continua)	(continua)	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Procedere alla potatura per sezioni evitando il taglio di rami o tronchi di lunghezza elevata- Prima di effettuare lo sfalcio meccanico con tosasiepi in prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro, accertarsi che



	<ul style="list-style-type: none"> - altri appaltatori - Terzi 		<ul style="list-style-type: none"> - Quando è necessario alzare il getto d'acqua per sciacquare le foglie, laddove è possibile la presenza di persone, accertarsi prima che non ci sia nessuno in prossimità - Far assorbire l'acqua dal terreno evitando di formare ristagni che possono defluire verso le vie di transito pedonale - In caso di sversamento di acqua su pavimento, provvedere immediatamente alla asciugatura
<p>8) Trattamento del verde con diserbanti, antiparassitari e anticrittogamici nelle aree prossime ai percorsi pedonali e carrabili e in prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro</p> <p>- Utilizzo di irroratore elettrico</p>	<p>Presenza di personale in transito a piedi in prossimità delle aree verdi, piante, alberi, ecc.</p> <p>Presenza di personale presso i luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti CAR - altri appaltatori - Terzi 	<p>Esposizione a sostanze chimiche pericolose</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione (aerosol) - Contatto oculare e cutaneo diretto (aerosol) o indiretto - Ingestione (per contaminazione di derrate alimentari o falde acquifere e superfici di contatto) 	<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima dell'uso, l'appaltatore deve trasmettere al committente copia autentica dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute per l'uso dei prodotti erbicidi nonché le schede dei prodotti per i quali è stata ottenuta l'autorizzazione. - Ai sensi dell'Art. 9 – Diserbo chimico, dell'Allegato A/CT – Norme per l'esecuzione dei lavori: <ul style="list-style-type: none"> • i prodotti da utilizzare debbono essere della massima sicurezza, non nocivi all'uomo o ad animali, di rapida degradazione e ammessi dalla legislazione vigente e distribuiti da personale autorizzato. • per le zone più estese, si potranno usare nebulizzatori a bassa pressione a spruzzo medio; per i tappeti erbosi a superficie più ridotta, dove può esserci il rischio di diffusione del diserbante sulle piante circostanti, si devono usare bandelle o campane di protezione intorno all'augello, atte a contenere il getto di distribuzione del diserbante; • comunque, il diserbo chimico non deve essere effettuato nelle giornate ventose.



- nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schizzi ovvero alla generazione di vapori, fumi e/o nebbie nell'ambito delle attività di , devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza;

MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE

- In caso di utilizzo di irroratore di diserbanti e antiparassitari in prossimità di vie di transito di persone, impedire l'avvicinamento di altre persone prima dell'azionamento
- In caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi fornite al fine di eliminare/ridurre le possibili interferenze
- Non utilizzare l'irroratore controvento e, comunque, in caso di forte vento
- Prima di effettuare l'attività in prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro e delle sale mensa e cucina, accertarsi che siano state preventivamente chiuse
- Una volta trattate le piante e superfici erbose con antiparassitari, affiggere idonea segnaletica di avvertenza



<p>9) Attività di disinfestazione e Disinfezione</p>	<p>Presenza di personale presso i luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti CAR - altri appaltatori - Terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione diretta o indiretta (contaminazione di derrate alimentari contaminate, inalazione, ecc.) alla sostanza disinfettante - Intossicazioni - Irritazioni 	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto la pianificazione del lavoro: gli interventi di disinfestazione da effettuare, le aree di intervento, il tipo di prodotto utilizzato e la frequenza del trattamento al fine di eliminare o ridurre al minimo indispensabile la compresenza di altre persone durante gli interventi. - Delimitare la zona da trattare mediante apposita transennatura. - Non utilizzare il nebulizzatore sottovento in prossimità delle aree di transito o di lavoro del personale. - Dopo l'effettuazione dell'attività di disinfestazione affiggere idoneo segnale con l'indicazione delle aree trattate e le informazioni ed avvertenze di sicurezza per il personale. - Dopo il trattamento di disinfestazione, lavare accuratamente le superfici che possono costituire punti di contatto con alimenti o con il personale presente
<p>10) Produzione di rifiuti da smaltire</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti CAR - altri appaltatori - Terzi 		<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 40 di 48

10. COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. **Costi derivanti dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi propri delle imprese appaltatrici**, per i quali "resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta" (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- tali costi **sono a carico dell'impresa**;
- in sede di verifica dell'anomalia dell'offerta (nell'ambito di applicazione del D.Lgs 50/2016), l'appaltatore deve dimostrare, che gli stessi sono **congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari e dal mercato**;
- il committente (sempre nell'ambito di applicazione del D.Lgs 50/2016), deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

2. **Costi derivanti dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei - non coinvolti dall'attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

Questi costi, a seguito delle precisazioni fornite dall' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, applicabili per analogia agli appalti privati:

- devono essere **adeguatamente valutati dalla stazione appaltante ed indicati nei bandi**, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- **non sono soggetti al ribasso**;

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 41 di 48

- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle imprese appaltatrici, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 42 di 48

prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro unitario ¹	u.m.	Q.	Durata appalto (mesi)	Totale Euro
Apprestamenti	Delimitazione di zone di lavoro. Nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/rosse, rotoli da mt. 200	€ 3,00*	pz	36	-	108,00 €
Mezzi e servizi di protezione collettiva (come DPI, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.)	Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri	€ 54,50	pz	12	-	654,00€
Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	Allontanamento del personale	-	-	-	-	-
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Attività di riunione	€ 50	h	36		2438,00 €
Totale						3.200 €

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto, la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere (voce: "eventuali spese extra").

¹ Prezzi desunti dal "Prezzario unico regionale per i lavori pubblici", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 43 di 48

VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Referente per l'esecuzione del contratto o del Preposto per l'esecuzione del contratto, presso le aree interessate dall'intervento al fine di individuare i rischi specifici presenti nell'ambiente e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che vengono allegati a questo documento.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche. Richiede inoltre che tutte le attività che la ditta appaltatrice svolge in sede avvengano secondo le indicazioni riportate nel POS/DVR dalla ditta stessa, ovvero secondo le normative di sicurezza vigenti.
3. Sono consegnati i seguenti documenti:
 - Piano d'emergenza

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 44 di 48

11. CONCLUSIONI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative, relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;

 <p>MASTER MASTER MANAGEMENT SYSTEMS & BUSINESS A.S.</p>	<p align="center">CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)</p>	 <p align="center">CENTRO AGROALIMENTARE ROMA</p>
<p>Febbraio 2020 Rev. 00</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p align="right">Pag. 45 di 48</p>

- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

 <p>MASTER MASTER MANAGEMENT SYSTEMS E SERVIZI S.p.A.</p>	<p align="center">CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)</p>	 <p>CENTRO AGROALIMENTARE ROMA</p>
<p>Febbraio 2020 Rev. 00</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p align="right">Pag. 46 di 48</p>

12. ALLEGATI

- Verbali delle riunioni di cooperazione e coordinamento ai fini dell'aggiornamento del DUVRI
- Piano di emergenza

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Febbraio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 47 di 48

VERBALE DI CONSEGNA DEL DUVRI STATICO

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. 81/08 art. 26 costituisce parte integrante del contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

La Ditta esterna affidataria dei lavori in appalto dichiara di essere stata informata riguardo tutti gli aspetti antifortunistici e prevenzionistici, di aver preso visione del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze e di accettarne i contenuti, aver fornito alla Committente tutte le informazioni necessarie sui rischi derivanti dalla propria lavorazione.

Si conviene che per qualsiasi modifica o integrazione alle modalità di esecuzione lavori che riguardano la valutazione dei rischi e le misure di coordinamento, la Ditta esterna affidataria dei lavori in appalto dovrà informare immediatamente la Committente che provvederà all'aggiornamento del presente documento.

L'azienda committente consegna inoltre alla Ditta appaltatrice, copia dei seguenti documenti:

1. Copia del Documento di Valutazione dei Rischi;
2. Piano di emergenza e di evacuazione.

In caso di subappalto, in qualità di appaltatore committente, dovrà trasmettere tutti i documenti di cui sopra alla subappaltatrice la quale li trasmetterà a sua volta ai propri lavoratori.

Guidonia Montecelio (RM),

AZIENDA COMMITTENTE:

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
CAR SCPA		

AZIENDA ESTERNA AFFIDATARIA DEI LAVORI IN APPALTO

Con l'apposizione della firma nello spazio di questa pagina sottostante ciascuna azienda addataria dei lavori in appalto dichiara di essere a conoscenza il contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente, diventandone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA



Guidonia Montecelio (RM) ,

IL DATORE DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

(o delegato)

.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA IMPRESA APPALTATRICE

.....
